

STUDIO LEGALE ROSATI

Avv. Mario Rosati
Giurisdizioni Superiori

Avv. Vittorio D'Ercole

Roma 07 febbraio 2014

On.le Sig. Sindaco di
Roma Capitale

Oggetto: disciplina decentrata e trattamento economico del personale.

On.le Sindaco,

in nome e per conto del Coordinatore Generale Dicap Domenico De Grandis, si riscontra la convocazione di pari oggetto operata da Roma Capitale con nota del 5 febbraio 2014 all'esito della quale si è tenuta la successiva riunione del 6 febbraio u.s..

Prima che nel merito, invero, non possono essere condivise le modalità di tale iniziativa.

La riunione del 6 febbraio 2014 è stata preceduta dall'incontro tenutosi il 27 gennaio 2014 tra Ella e i rappresentanti di solo talune oo.ss. di categoria e del quale i media hanno dato conto.

Il che è sintomatico di una gestione ingiustificatamente differenziata delle relazioni sindacali nonostante la legge si limiti alla sola distinzione tra oo.ss. rappresentative e oo.ss. non rappresentative.

In altri termini, l'incontro del 27 gennaio 2014 ha lasciato intendere che Roma Capitale opera una distinzione, non rinvenibile nella legge, tra le oo.ss. rappresentative: ovvero tra quelle più rappresentative e quelle meno rappresentative pur se rappresentative.

Inoltre, nonostante il rilievo dell'argomento, la riunione del 6 febbraio 2014 è stata convocata con meno di 24 ore di preavviso e senza nemmeno l'articolazione degli argomenti posti all'odg (vedasi sul punto la nota prot. 8610 del 5 febbraio 2014 di pari oggetto a firma del Direttore del Dipartimento Risorse Umane).

Ma ancor più irrituale è risultata la scelta dei soggetti convocati alla detta riunione del 6 febbraio u.s..

In luogo dei componenti della delegazione trattante, ovvero dell'organismo al quale la contrattazione collettiva demanda la gestione della contrattazione decentrata integrativa a livello di singolo ente, sono intervenuti alla riunione, perché evidentemente convocati, altri soggetti, quali il Vicesindaco, il Segretario Direttore Generale e taluni Dirigenti, tutti affatto legittimati.

Anche in tale occasione risultano disattese molteplici e fondamentali disposizioni di legge, quali quelle che delineano il riparto delle

competenze tra apparato politico e struttura burocratica e quelle che fanno obbligo alle pp.aa., non esclusa Roma Capitale, di assicurare l'osservanza dei contratti collettivi di lavoro ai quali, tra l'altro, è demandata dalla legge la disciplina delle relazioni sindacali nonché la determinazione del salario fondamentale e di quello accessorio.

In ragione di quanto fin qui esposto, si invita Roma Capitale a voler conformare le relazioni sindacali, senza eccezione alcuna, alle norme di legge e di contratto collettivo.

Ne consegue la convocazione del "tavolo" per il prossimo 12 febbraio 2014 convenuta nel corso della riunione del 5 febbraio u.s. è irricevibile.

Le tematiche risultano indicate in termini assolutamente generici e non possono essere affrontate e tanto più decise da un organismo che non sia quello competente e dal quale siano espunti i soggetti che, a vario titolo, non sono legittimati a partecipare.

Inoltre, anzi soprattutto, poiché si dovrebbe disporre di diritti fondamentali dei lavoratori, deve essere articolato un ordine del giorno che indichi in termini analitici le specifiche tematiche poste in discussione all'evidente fine di consentire a qualsivoglia dirigente sindacale, come al rappresentante della parte pubblica, di esercitare consapevolmente il proprio ruolo e sedersi quindi al "tavolo" con compiuta contezza degli argomenti da trattare.

Per i dirigenti sindacali la preventiva informativa è funzionale al coinvolgimento dei lavoratori nelle decisioni da adottare: in caso diverso, costoro risultano ingiustificatamente estromessi da determinazioni che li interessano direttamente.

Per tale ragione, si invita Roma Capitale a conformarsi a quanto precede convocando, a mezzo del Presidente, la riunione della delegazione trattante con puntuale indicazione dei punti posti all'ordine del giorno.

In difetto, senza ulteriore avviso, saranno adite le competenti AA.GG..

Salvezze illimitate.

Distinti saluti

Avv. Mario Rosati